

FUORITESTO

I LIBRI DELLA PANDEMIA. COME ATTEZZARSI RESTANDO A CASA

di Giuseppe Assandri

La pandemia ha interrotto il normale funzionamento della scuola – già segnata da varie e annose criticità – alternando periodi di sospensione dell'attività didattica a riaperture parziali e intermittenti. Per mesi si è discusso dell'emergenza per gli impianti di sci o delle le regole per il cenone di Natale. Mai, o quasi mai, dell'emergenza scuola, al di là di proclami altisonanti. Segnaliamo qui di seguito quattro libri sul tema. Il primo libro curato da due autrici, Patrizia Scanu e Giuditta Fagnani (*Emergenza Scuola*, Il Leone Verde, Torino, 2020, p. 152, 14), impegnate sul fronte didattico e psicologico, colma un vuoto e analizza in modo critico e documentato la questione dei bisogni ignorati dei nostri figli durante la crisi sanitaria. Le chiusure e le regole ferree (talora difficilmente comprensibili e attuabili) incidono sulla salute complessiva di bambini e ragazzi. Il loro sviluppo affettivo cognitivo e sociale corre gravi rischi, spesso sottovalutati. Quali effetti potrà avere la situazione in atto per il loro benessere? Di quali risorse possiamo disporre, come insegnanti e come genitori, per offrire un supporto alle famiglie?

Un albo cartonato per i più piccoli di Ilaria Capua, illustrazioni di Ilaria Faccioli (*Ti conosco mascherina*, La Coccinella, Milano, 2020, p. 20, 13.90, Dai 4 anni) è utile per imparare a conoscere meglio i virus e prevenire nuove emergenze future, attraverso una storia da leggere e sfogliare insieme, per vivere serenamente la propria infanzia, superando senza allarmismi paure e incertezze. L'albo, con i coloratissimi disegni di Ilaria Faccioli, è in perfetto stile "Coccinella", con un cursore e tante finestrelle da aprire, ricche di informazioni chiare e precise. L'autrice, Ilaria Capua (direttrice dell' One Health Center in Florida), è una delle scienziate più popolari e apprezzate. Si racconta l'incontro immaginario tra una bambina, laia e un essere piccolissimo. La bambina è curiosa e il virus, che le appare in sogno, le fa scoprire tanti insospettabili aspetti quotidiani della realtà. Ai virus piace viaggiare e stare dappertutto. In alcuni momenti, bisogna adottare delle precauzioni, e proteggere le persone che più degli altri rischiano di ammalarsi, come i nonni. laia e il suo inseparabile orsacchiotto scoprono senza spaventarsi i motivi per cui è importante lavarsi le mani, controllare la tempera-

tura, usare la mascherina. L'autore, Alberto Rossetti di questo volume (*Tutti a casa. Amici, scuola e famiglia: cosa ci ha insegnato il lockdown*, Feltrinelli, Milano 2020, p.231 e 113. Da 13 anni) è un giovane psicoterapeuta torinese che si occupa soprattutto di adolescenti e che racconta di essersi domandato, durante il primo lockdown, dove fossero finiti i ragazzi: non erano più a scuola, nei parchi, per le strade. E neanche sui social network. Così ha pensato di chiedere direttamente a loro come stavano vivendo quel periodo così strano e inusitato, utilizzando diverse piattaforme online. I ragazzi avevano, e continuano ad avere, un forte bisogno di raccontarsi. Il libro raccoglie le loro storie, attraverso testimonianze e "frammenti" di vita vissuta, durante tre mesi di "arresti domiciliari", che parlano degli amici, della scuola o dei fidanzati. Vicende quotidiane ed esperienze molto diverse in cui emerge la capacità di resilienza e di messa in gioco dei ragazzi, spesso erroneamente dipinti come passivi e sdraiati. C'è Vittorio che prova sempre tanta rabbia, Anna Sofia che racconta come questo periodo è stato uno stimolo a sentirsi uniti, Viola che ha iniziato a pubblicare su Instagram video in cui prepara dolci... Infine un inventario illustrato da leggere e sfogliare insieme ai bambini, con suggerimenti giocosi per vivere serenamente in famiglia tempi difficili. L'hanno scritto Agnès De Lestrade e Valeria Docampo (*Inventario dei giorni sospesi, Idee felici per tempi difficili*, trad. dal francese di Elenora Armaroli, Terre di Mezzo, Milano 2020, p.80. Da 4 anni). Valeria Docampo si è chiesta cosa fare per rendere meno pesanti e noiosi i giorni di confinamento domestico per la figlia di 3 anni. E ha chiesto all'amica e sodale Agnès De Lestrade di tenere un diario della quarantena, per creare qualcosa di empatico per i piccoli lettori e i loro genitori. Sfruttare il tempo per le cose più semplici è un'opportunità contagiosa per sorridere e vivere momenti di quotidiana felicità, tutti da sperimentare e inventare. Trentacinque idee originali, sempre sul filo dell'ironia. Come andare a pesca (ma in realtà ad abboccare sono le paperelle nella vasca da bagno), sciare (in casa, usando le scope come bastoni per fare slalom) o risolvere una volta per tutto il mistero dei calzini spaiati.

